

*"Prima di tutto vennero a prendere gli zingari  
e fui contento, perché rubacchiavano.  
Poi vennero a prendere gli ebrei  
e stetti zitto, perché mi stavano antipatici.  
Poi vennero a prendere gli omosessuali,  
e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi.  
Poi vennero a prendere i comunisti,  
e io non dissi niente, perché non ero comunista.  
Un giorno vennero a prendere me,  
e non c'era rimasto nessuno a protestare."*

**(Berthold Brecht)**

*Mai dimenticherò quella notte, la prima notte nel campo, che ha fatto  
della mia vita una lunga notte e per sette volte sprangata.  
Mai dimenticherò quel fumo.  
Mai dimenticherò i piccoli volti dei bambini di cui avevo visto i corpi  
trasformarsi in volute di fumo sotto un cielo muto.  
Mai dimenticherò quelle fiamme che bruciarono per sempre la mia  
Fedè.  
Mai dimenticherò quel silenzio notturno che mi ha tolto per l'eternità  
il desiderio di vivere.  
Mai dimenticherò quegli istanti che assassinarono il mio Dio e la mia  
anima, e i miei sogni, che presero il volto del deserto.  
Mai dimenticherò tutto ciò, anche se fossi condannato a vivere  
quanto Dio stesso. Mai.*

**(Elie Wiesel)**

**Per informazioni:**

**Stefania 335 5649785**

**Cinzia 338 9654733**

Indipendenti per  
Ghedi

e

Insieme per  
Ghedi

***In collaborazione con***

*Per Casella Sindaco, Progetto Ghedi, Partito Democratico,*

*La Civica Città di Ghedi e Gruppo Misto*

PRESENTANO

***Ogni cosa è illuminata***

***27 gennaio 3 e 10 febbraio 2010***

*Attraverso il cinema "per tramandare la memoria,  
per non farla scomparire, per farla rivivere a chi  
non è stato testimone"*

**Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero**



*“Anche se non capisco molto di politica, e non ho nemmeno l'ambizione di capirla, tuttavia possiedo un pochino il senso di cosa è giusto e di che cosa è ingiusto, perché questo non ha nulla a che fare con la politica e la nazionalità.”*

*Sophie Scholl*

## *Mercoledì 27 Gennaio*

**Ore 21 Salone Ghisleri (P.zza Trento) Proiezione del film**

### **Rosenstrasse**

ANNO: 2003

GENERE: Drammatico

REGIA: Margarethe von Trotta

Rosenstrasse è il nome di una strada di Berlino dove, nel 1943, centinaia di donne manifestarono protestando contro la deportazione dei loro propri mariti, riuscendo a farli liberare. *Rosenstrasse* è anche il titolo dell'ultimo film di Margarethe von Trotta, che quei fatti li rievoca attraverso la memoria di chi li ha vissuti direttamente - è il caso della protagonista femminile Ruth -, che però nel tempo ha preferito rimuoverli, così anche di chi quei fatti tenta di ricostruirli, servendosi della memoria altrui. È il caso della figlia di Ruth, Hannah, la quale ai giorni nostri tenta, riuscendovi, di ricostruire quel passato, andando ad intervistare la donna che salvò la vita alla propria madre. In un'alternanza di tempi e di spazi, tra una New York contemporanea e una Berlino sospesa tra un presente e un passato denso di dolorosi ricordi, *Rosenstrasse* è un film che trova il suo giusto ritmo strada facendo, nel dipanarsi della vicenda. Una regia robusta, quella di Margarethe von Trotta - che non si azzarda ad intraprendere sperimentalismi ma, al contrario, propone una scrittura piuttosto lineare, eppure efficace - la quale dimostra ancora una volta il suo talento nell'avvicinarsi ad un argomento e riuscire a trattarlo con grande sensibilità, prediligendo uno sguardo tutto al femminile. Memorabili i suoi ritratti di donne forti e determinate, basti ricordare i personaggi di film come *Lucida follia* o come *Anni di piombo*. Ad essi vanno certamente aggiunti quelli delle protagoniste di *Rosenstrasse*, per la loro fierezza, solidarietà e coraggio.

**INGRESSO LIBERO**



## *Mercoledì 3 Febbraio*

**Ore 21 Sala Consiliare Proiezione del film**

### **Train De Vie - Un Treno Per Vivere**

ANNO: 1999

GENERE: Allegorico

REGIA: Radu Mihaileanu

Una sera del 1941 Schlomo, chiamato da tutti il matto, irrompe allarmato in un piccolo villaggio ebreo della Romania: i nazisti, fa sapere, stanno deportando tutti gli abitanti ebrei dei paesi vicini e fra poco toccherà anche a loro. Durante il consiglio dei saggi, che subito si riunisce, Schlomo tira fuori una proposta un po' bizzarra che però alla fine viene accolta: per sfuggire ai tedeschi, tutti gli abitanti organizzeranno un falso treno di deportazione, ricoprendo tutti i ruoli necessari, gli ebrei fatti prigionieri, i macchinisti, e anche i nazisti in divisa, sia ufficiali che soldati. Così riusciranno a passare il confine, ad entrare in Ucraina, poi in Russia per arrivare infine in Palestina, a casa. Il folle progetto viene messo in atto, il treno parte tra speranza e paura. Gli inconvenienti non mancano, e non sono solo quelli che arrivano da fuori (i controlli alle stazioni) ma, inaspettatamente, anche dall'interno del gruppo.

**INGRESSO LIBERO**

## *Mercoledì 10 Febbraio*

**Ore 21 Sala Consiliare Proiezione del film**

### **La masseria delle allodole**

ANNO: 2007

GENERE: Drammatico

REGIA: Paolo Taviani, Vittorio Taviani.

Turchia, 1915. In una cittadina vive la benestante famiglia armena degli Avakian. Nel giorno in cui vengono colpiti dal lutto per la morte del patriarca anche il generale Arkan, capo della guarnigione turca, è presente alle esequie. È il segno di un rapporto, se non di amicizia, di reciproco rispetto tra le due comunità. Ma i Giovani Turchi hanno già pronto un piano per creare la Grande Turchia in cui non ci sarà posto per i ricchi e 'traditori' Armeni. Nessuna mediazione si rivela possibile. Dalla capitale partono per ogni dove gruppi di militari con l'ordine di uccidere sul posto i maschi (di qualunque età essi siano) e di deportare le donne e le bambine per poi massaccrarle nei pressi di Aleppo. La famiglia Avakian viene smembrata e la giovane e vitale Nunik farà di tutto per salvaguardare la vita delle più piccole.

**INGRESSO LIBERO**